ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GALILEO GALILEI"
Vico Carducci, 9 - 74123 TARANTO - tel. e fax 0994707447
Codice Fiscale 80010490730 Codice meccanografico: taic802004
Taic802004@istruzione.it Pec: Taic802004@pec.istruzione.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

A.S.2025/2026

Approvato con delibera del CONSIGLIO D'ISTITUTO N. 54 del 09/09/2025

Approvato con delibera del COLLEGIO DEI DOCENTI N. 25 del 09/09/2025

IL PRESENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

COSTITUISCE	**dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola, volta a costruire un'alleanza educativa tra tutte le parti coinvolte.**
COINVOLGE	• **Dirigente Scolastico** • **Docenti** • **Personale A.T.A.** • **Alunni** • **Genitori** • **Consigli di Classe** • **Collegio Docenti** • **Consiglio di Istituto** • **Enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico**
IMPEGNA	• **Scuola:** a garantire un ambiente educativo sicuro, inclusivo, stimolante e rispettoso delle regole. • **Alunni:** al rispetto del regolamento scolastico, dell'ambiente, dei compagni, del personale e degli impegni scolastici. • **Genitori:** a collaborare attivamente con la scuola, a sostenere il percorso educativo e a rispettare le regole condivise.

VISTO il D.Lgs.16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di secondo grado;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTO il D.Lgs.9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2022/2023 (Piano scuola 2023/2024);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. del 26/07/2022;

VISTA la Nota Prot. N. AOODPIT n.1998 del 19/08/2022, il Regolamento generale d'Istituto e ogni altro regolamento vigente che definisca i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico;

VISTA la circolare n. 5274 dell'11 luglio 2024 del Ministero dell'Istruzione e del Merito **dispone quindi il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici**, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali.

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.20 del 13/12/2021;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti dell'Istituto nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

VISTO il D.P.R. 24 giugno 1998, n.249 che ha statuito un principio non esclusivamente repressivo, ma anche risarcitorio-riparatorio volto al perseguimento di una finalità rieducativa mediante attività di tipo 'riparatorio' di rilevanza sociale o, comunque, orientate verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica (quali la pulizia delle aule, piccole manutenzioni, svolgimento di attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, …).

VISTO in particolare l'art.3 del suddetto D.P.R che testualmente si cita: 1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. 2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. 3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1. 4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;

VISTE le **LINEE DI INDIRIZZO** di cui alla nota ministeriale n.30 del 15 marzo 2007 che a tale articolo esplicitamente si richiama nell' evincere la sussistenza di un dovere specifico, per ciascuno studente, di non utilizzare il telefono cellulare, o altri dispositivi elettronici, durante lo svolgimento delle attività didattiche;

VISTA la **DIRETTIVA** 5 febbraio 2007, n.16;

VISTA la nota ministeriale n.107190 del 19/12/2022;

VISTA la nota ministeriale n.5274 del 11/07/2024;

VISTA la nota ministeriale n.3392 del 16 giugno 2025;

VISTA la relazione finale dell'indagine conoscitiva della 7ª commissione permanente del senato della repubblica "sull'impatto del digitale sugli studenti, con particolare riferimento ai processi di apprendimento" della XVIII legislatura;

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE:

L'Istituzione scolastica si impegna a

1. Fornire alle studentesse e agli studenti dell'Istituto una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;

5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera, anche in collaborazione le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
6. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovanissimi studenti dell'Istituto;
7. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
8. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.
9. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
10. Promuovere un uso consapevole e responsabile delle tecnologie e degli strumenti digitali;
11. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
12. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo, monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;
13. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, incoraggiare l'ordine, la puntualità ed il rispetto delle regole di convivenza da parte degli alunni;

La famiglia si impegna a

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
3. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali;
4. Favorire una assidua frequenza delle studentesse e degli studenti alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;
5. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti;
6. Mantenere un rapporto costante con dell'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola;
7. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
8. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza;
9. Non ostacolare, ma favorire il dialogo franco tra le parti, accettando anche la possibilità di dover mettersi in discussione e rispettando la libertà di insegnamento e di competenza valutativa dei docenti;
10. **Vigilare affinché il proprio figlio/a rispetti le norme relative alla consegna del cellulare e si rechi a scuola quando convocato per l'uso non corretto dello stesso.**

La studentessa/Lo studente si impegna a

1. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
2. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto, anche attraverso la presenza negli organismi collegiali, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
3. Frequentare regolarmente le lezioni e alle altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze;
4. Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola;
5. Mantenere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico. Pertanto, tutti gli alunni e tutte le alunne sono invitati **a** non indossare abiti inopportuni, che evochino tenute estive, o anche balneari del tutto fuori posto in un contesto scolastico (shorts, canotte, top scollati, hot pants, gonne troppo succinte…);
6. Secondo la circolare n. 5274 dell'11 luglio 2024 del Ministero dell'Istruzione e del Merito gli alunni hanno il divieto di usare in classe il cellulare, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali, pertanto **dovranno consegnare il cellulare spento all'inizio delle attività didattiche;**
7. Studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
8. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
9. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola e condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolasti e di renderlo più bello e accogliente, contribuendo ad un clima di benessere, serenità nei rapporti, amore per la scoperta e la conoscenza;
10. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
11. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
12. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
13. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
14. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto;
15. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto;
16. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale;
17. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto;

18. Rispettare le regole di utilizzo (in particolare sicurezza e privacy) della rete web e degli strumenti tecnologici utilizzati nell'eventuale svolgimento di attività didattiche che prevedano l'utilizzo di dispositivi digitali;
19. Trasmettere/condividere con i propri familiari/tutori tutte le comunicazioni provenienti dalla Scuola e pubblicate su registro elettronico eventualmente sul diario;
20. Non fumare nei locali della scuola e rispettare le elementari norme igieniche nell'uso di bagni;
21. Rispettare scrupolosamente le direttive dei docenti durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni.

Divieto di introduzione e consumo di alimenti a uso collettivo nella scuola: regolamento e deroghe

Il **Regolamento UE n. 852/2004** in materia di igiene sui prodotti alimentari riguarda la **distribuzione e il consumo di cibo all'interno delle classi** ed ha **obbligato l'Italia a uniformarsi al resto dell'Europa**

Le **cause del divieto di introduzione e consumo di cibo a uso collettivo nelle scuole** nasce dall'aumento dei casi di **allergie alimentari e di intolleranze**, come quella al lattosio o la celiachia. Si tratta di patologie lievi ma che possono causare **gravi danni al bambino**, che spesso non è in grado di valutare, nell'immediatezza, la presenza o meno dell'allergene dannoso nell'alimento che assume.
Ricordiamo che quando uno studente ingerisce cibo contente l'ingrediente a cui è **allergico** o **intollerante**, può **manifestare reazioni allergiche** che vanno dal semplice mal di stomaco al classico malore alla testa fino ad attacchi allergici più preoccupanti come uno **shock anafilattico**, problemi respiratori e in casi rari ma possibili, la morte.
Il secondo motivo del divieto nasce dalla difficoltà a garantire la **salubrità e la sicurezza di quegli alimenti che vengono realizzati in ambienti casalinghi** e senza il controllo di autorità sanitarie (torte di compleanno *homemade*, pizzette, rustici, ecc.) spesso introdotte in classe per festeggiare ricorrenze quali compleanni.
Dall'introduzione della **Direttiva UE del 2004** questa abitudine, amata da alunni e docenti, è venuta meno con restrizioni ancora più pressanti dopo l'avvento del **Covid-19.**
Un'ultima ragione al divieto di introdurre e consumare alimenti a uso collettivo nella scuola è **l'impossibilità di diversificare la distribuzione di cibo** in relazione alle intolleranze e alle allergie all'interno della stessa classe. Questo significa che quando il cibo entra nelle aule, è uguale per tutti gli alunni e non è ammessa la **distribuzione di alimenti differenziati in base agli ingredienti.** Nonostante la provenienza certa, dal momento che vengono preparati da società dotate di tutte le autorizzazioni previste dalla legge, le portate sono tutte uguali e dunque potenzialmente pericolose.

Impedire il verificarsi di reazioni allergiche attraverso il divieto
In un contesto simile, **la scuola non può rischiare di assumersi responsabilità che riguardano la salute degli studenti** e ha dovuto scegliere di introdurre alcune importanti restrizioni. Non si tratta di eliminare i momenti di festa e condivisione, che sono importanti anche dal punto didattico e svolgono un ruolo rilevante per cementare i rapporti tra i compagni, abbattendo i muri tra studenti e docenti, ma piuttosto di **tutelare la salute di bambini e ragazzi, inserendo il divieto di introdurre, distribuire e consumare alimenti di cui è incerta la provenienza**.

Dalle considerazioni fatte sin qui, emerge la **pericolosità degli alimenti introdotti a scuola di cui non è possibile conoscere gli ingredienti** in modo certo. Questo significa che gli alunni possono sempre consumare le merende assegnate dai genitori, che siano artigianali o in monoporzione e possono anche festeggiare ricorrenze e compleanni, purché gli alimenti siano confezionati e chiusi in modo ermetico.
Viene specificato che è **fatto divieto di consumare anche quelle pietanze preparate in laboratori artigianali di proprietà dei genitori dell'alunno.** Parliamo di pasticcerie, pizzetterie o ristoranti che sono dotati di autorizzazioni sanitarie ma non hanno la produzione industriale, considerata più sicura.
Via libera, dunque, alle piccole feste in classe. In tali situazioni, però, È NECESSARIO UN **CONTROLLO RIGOROSO DA PARTE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA** CHE

DEVE ESSERE **AVVISATO CON CONGRUO ANTICIPO** DAI GENITORI. Di conseguenza, i docenti rendono edotti i genitori dei divieti imposti dalle normative in vigore chiedendo loro di **introdurre solo alimenti imbustati e prodotti dai marchi più conosciuti,** per garantire assenza di allergeni e di pericoli per chiunque ne consumerà.

LA RESPONSABILITÀ DEI DOCENTI E LE DEROGHE CONSENTITE

Quando un docente decide di accettare cibo e bevande introdotte dall'esterno per essere consumate in classe, **si rende responsabile in modo automatico sia per la mancata vigilanza preventiva che per i danni causati.** L'unica prova dell'assenza di responsabilità dei docenti è la confezione dei prodotti confezionati che deve essere **dotata di un'etichetta a norma** dove siano evidenziati gli **ingredienti**, la **data di scadenza** e ovviamente la r**esponsabilità legale dell'azienda produttrice**.

Vi sono, però, delle **deroghe consentite dalla legge** al divieto di introduzione e consumo di cibo e bevande nelle scuole e sono:

- le **ricorrenze a cadenza annuale** che prevedono momenti di convivialità legati solo all'organizzazione di feste scolastiche come **Natale, Festa della primavera, Carnevale, Pasqua, festa dell'Accoglienza, Festa di Fine Anno e la Festa dell'Autunno**. La deroga è concessa per la presenza delle famiglie degli studenti all'interno della scuola e sempre in presenza di una verifica di fattibilità della festa e della preventiva acquisizione delle autorizzazioni liberatorie sottoscritte da entrambi i genitori. Si tratta, infatti, di quelle **feste che vengono generalmente celebrate dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola elementare** dove i genitori sono presenti e restano per tutta la durata della festa, riportando il minore a casa una volta terminato il momento di convivialità. Giornate in cui la **didattica è sospesa e il controllo ricade sui genitori stessi**, che possono monitorare il cibo e le bevande assunte dai propri figli vietandogli quelle che possono essere rischiose per loro;

- le **ore nelle quali si svolgono attività di tipo laboratoriale o legate a programmazioni didattiche,** quando sono ammesse dalle norme vigenti in materia di sicurezza alimentare.

Si tratta di deroghe ammesse dalla legge, ma sempre dopo **l'acquisizione delle necessarie liberatorie da parte di entrambi i genitori di ciascun alunno** partecipante e della verifica preventiva della fattibilità.

Misure preventive in caso di mense scolastiche

Per le scuole che prevedono la consumazione dei pasti a scuola attraverso il **servizio di mensa,** sono previste alcune misure preventive che limitano la responsabilità della scuola in caso di allergie e intolleranze. La prima regola da rispettare è quella di chiedere **l'autorizzazione liberatoria alle famiglie,** inoltrandola direttamente in segreteria. Ogni genitore dovrà **segnalare allergie, intolleranze o diete particolari** che verranno segnalate al servizio mensa che si è aggiudicato l'appalto in quell'istituto, il quale provvederà a seguire un percorso dietetico conforme allo stato di salute del minore. Ricordiamo che l'autorizzazione da far sottoscrivere alle famiglie non deve essere strutturata liberamente dalla scuola, dal momento che il **Miur** ha predisposto un modello *ad hoc* che deve essere adeguatamente compilato, sottoscritto e consegnato in segreteria. Solo in tal modo l'istituto viene esonerato da ogni responsabilità.

La Dirigente scolastica:
Dott.ssa Antonietta Iossa

(da tagliare) ----------

Presa visione da parte del genitore. Ricevuta da conservare a cura del docente prevalente/coordinatore.

Il/I genitore/i: _____ _____

L'alunna/o: _____Sez._____

Taranto, _____ Firma del genitore

_____

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GALILEO GALILEI"
Vico Carducci, 9 - 74123 TARANTO - tel. e fax 0994707447
Codice Fiscale 80010490730 Codice meccanografico: taic802004
Taic802004@istruzione.it Pec: Taic802004@pec.istruzione.it

MODULO INTOLLERANZE/ALLERGIE – AUTORIZZAZIONE LIBERATORIA

da restituire a scuola al docente coordinatore di classe/sezione

I sottoscritti, Sig……e Sig.ra ..... genitori dell'alunno/a.....frequentante nel corrente anno scolastico la classe ……. sez. ….. della Scuola…….....

DICHIARANO

(cancellare le parti che non interessano)

- che il proprio/a figlio/a non presenta nessuna forma di allergia e/o intolleranza alimentare;
- che il proprio/a figlio/a presenta la/le seguente/i allergia/e e/o intolleranza/e alimentare/i (indicare in stampatello nello spazio sottostante la/e allergia/e e in caso di cibi intolleranti, specificare ciò che si può mangiare in alternativa):

……

……

……....

☐ di aver preso visione del patto di corresponsabilità, visite guidate, divulgazione foto e video con Prot.n. 0008415 del 09/10/2024.

□ autorizzano □ non autorizzano

Codesta Istituzione a far consumare alimenti, nelle occasioni previste, su autorizzazione del team degli insegnanti, sempre in ottemperanza alle norme vigenti in tema di sicurezza alimentare e previa verifica di fattibilità.

Taranto, lì Firma

_____

_____